

ACEN PER NAGORÀ

Dossier Centro Studi ACEN Il PNRR – Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

(aggiornamento a ottobre 2021)

L'Unione europea ha stanziato 191,5 mld di euro per il PNRR italiano per contrastare gli effetti della pandemia. L'Italia ha integrato con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 222,1 mld.

Il PNRR è stato Consegnato alla Commissione Europea il 30 aprile dopo una rapidissima discussione in Parlamento per motivi di tempo ed è stato approvato dalla UE il 29 giugno. Nel 2021 partiranno più di un terzo delle linee di intervento in programma di qui al 2026, vale a dire oltre 120 su 323, per una spesa totale di 13,8 miliardi dove la voce più consistente sono gli incentivi di Transizione 4.0 (oltre 1,7 miliardi per l'anno in corso). Dal 2022 gli interventi in azione diventano 167 per muovere 27,6 miliardi. Gli anni centrali del piano ospitano il picco degli investimenti, con 179 progetti e 37,4 miliardi di spesa nel 2023 e 176 progetti per 42,4 miliardi nel 2024, per poi scendere leggermente nel biennio finale.

Ad agosto 2021 la Commissione europea ha erogato all'Italia, a titolo di prefinanziamento, 24,9 miliardi di €, pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del paese in sovvenzioni e prestiti nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'erogazione delle risorse per l'attuazione del Piano è vincolata al soddisfacimento di 528 condizioni che il Governo italiano ha concordato con l'Unione Europea. Si tratta di 214 "traguardi" (milestones), ossia condizioni di natura qualitativa, e di 314 "obiettivi" (targets), ossia condizioni di natura quantitativa.

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, per una quota dunque del 40%.

6 le Missioni del Piano, declinate in linee, in cui vengono inseriti i singoli progetti da finanziare:

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;

Missione 2 - Rivoluzione Verde e transizione ecologica

Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

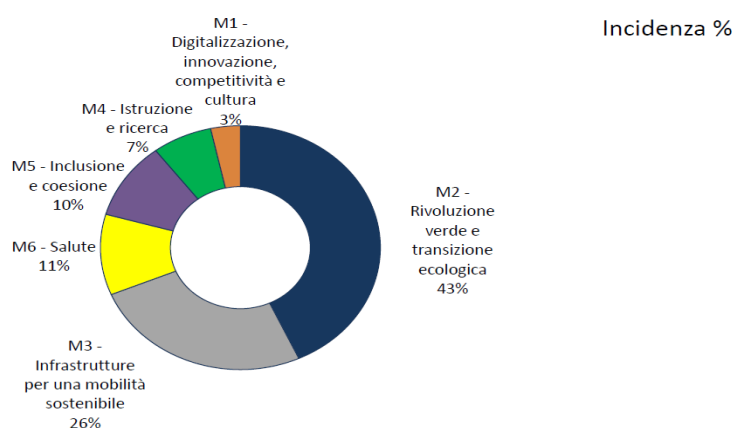
Missione 4 – Istruzione e ricerca

Missione 5 – Inclusione e coesione

Missione 6 - Salute

LE MISURE PER LE COSTRUZIONI

Secondo l'Ance, rispetto alle risorse complessive del Programma essendo il settore delle costruzioni trasversale **le misure di interesse** (messa in sicurezza del patrimonio pubblico e privato, rischio idrogeologico, asili nido, alloggi per studenti, infrastrutture per la mobilità, rigenerazione urbana ecc...) **sono pari a 107,7 mld e rappresentano circa il 50% di quelle totali**, partecipando alle diverse Missioni nelle percentuali di seguito rappresentate:



ACEN PER NAGORÀ

Più analiticamente Ance ha rappresentato e quantizzato misure e risorse per l'edilizia, in cui è declinata ognuna delle 6 missioni, come da tabella seguente.

RECOVERY PLAN MISURE DI INTERESSE DEL SETTORE NELLA PROPOSTA DI PNRR DEL 25/04/2021 Valori in milioni di euro				
Descrizione	In essere (a)	Nuovi RFF (b)	Nuovi Fondo compl. (c)	Totale d=(a+b+c)
1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	0	3.740	1.860	5.600
Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	0	300	0	300
Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei	0	300	0	300
Attrattività dei borghi	0	1.020	0	1.020
Tutela e valorizzazione del Patrimonio architettonico rurale	0	600	0	600
Programmi per valorizzare l'identità di luoghi, parchi e giardini storici	0	300	0	300
Sicurezza sismica dei luoghi di culto e restauro patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	0	800	0	800
Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici	0	420	0	420
Connessioni veloci (ultra-broadband and 5G) - Strade extraurbane	0	0	400	400
Piano investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	0	0	1.460	1.460
2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	21.600	13.535	6.720	41.855
Infrastrutture di rete e smart grids	0	1.805	0	1.805
Interventi su resilienza climatica delle reti	0	500	0	500
Rafforzamento mobilità "soft" (e.g., ciclovie)	200	400	0	600
Sviluppo trasporto pubblico di massa (metropolitane, tram, filovie, funivie)	1.440	2.160	0	3.600
Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	0	740	0	740
Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	0	800	0	800
Efficientamento degli edifici giudiziari	0	430	0	430
Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	10.260	3.530	4.720	18.510
Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	2.240	250	0	2.490
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6.000	0	0	6.000
Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	1.100	900	0	2.000
Interventi volti a ridurre le perdite nelle reti di distribuzione idrica, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	0	900	0	900
Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	360	520	0	880
Investimenti in fognatura e depurazione	0	600	0	600
"Sicuro, Verde e sociale" - Edilizia residenziale pubblica	0	0	2.000	2.000
3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	10.930	11.170	6.130	28.230
Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci	2.540	2.400	0	4.940
Linee ad alta velocità nel Nord che collegano all'Europa	6.200	2.370	0	8.570
Connessioni diagonali	20	1.560	0	1.580
Rafforzare i nodi metropolitani e i collegamenti nazionali chiave	2.170	800	0	2.970
Rafforzamento delle linee regionali	0	940	0	940
Potenziamento, elettrificazione e resilienza delle ferrovie nel Sud	0	2.400	0	2.400
Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud	0	700	0	700
Rafforzamento linee regionali-linee regionali gestite da regioni e municipalità	0	0	1.550	1.550
Strade sicure-Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)	0	0	1.000	1.000
Strade sicure-Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (Anas)	0	0	450	450
Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici	0	0	1.470	1.470
Aumento selettivo della capacità portuale	0	0	390	390
Ultimo/penultimo miglio Ferroviario/stradale	0	0	250	250
Efficientamento energetico di porti	0	0	50	50
Elettificazione delle banchine (cold ironing)	0	0	700	700
Interventi per la sostenibilità ambientale di porti (Green Ports)	0	0	270	270
4 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	6.000	5.860	0	11.860
Piano per asili nido e scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.600	3.000	0	4.600
Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	0	300	0	300
Alloggi per studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti	0	960	0	960
Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuove aule didattiche e laboratori	1.000	1.100	0	2.100
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3.400	500	0	3.900
5 - INCLUSIONE E COESIONE	3.280	6.880	2.550	12.710
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	2.800	500	0	3.300
Piani Urbani integrati	0	2.100	820	2.920
Piano innovativo per la qualità dell'abitare	480	1.820	0	2.300
Sport e inclusione sociale	0	700	0	700
Strategia nazionale per le aree interne	0	830	300	1.130
Valorizzazione beni confiscati alle mafie	0	300	0	300
Interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES)	0	630	0	630
Costruzione e miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori	0	0	130	130
Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	0	0	1.300	1.300
6 - SALUTE	2.410	3.640	1.450	7.500
Casa della comunità per migliorare l'assistenza sanitaria territoriale	0	2.000	0	2.000
Sviluppo delle cure intermedie	0	1.000	0	1.000
Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	1.410	0	0	1.410
Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1.000	640	1.450	3.090
TOTALE INTERESSE DEL SETTORE	44.220	44.825	18.710	107.755
PER MEMORIA: TOTALE RISORSE DEL PNRR	53.000	138.500	30.600,0	222.100
QUOTA INTERESSE SETTORE	83%	32,4%	61,1%	48,5%

Elaborazione Ance su PNRR (25 aprile 2021)

ACEN PER NAGORÀ

LA GOVERNANCE

Per quanto riguarda la governance del PNRR, dettata dal “Decreto Governance e semplificazioni” (DL 31 maggio 2021 n. 77 convertito con la Legge 29 luglio 2021 n. 108) essa è articolata su 3 livelli:

1. **Presidenza del Consiglio dei ministri** con responsabilità di indirizzo, impulso e coordinamento, attraverso l’istituzione di una **cabina di regia**, un organo di consultazione con le parti sociali, una segreteria tecnica e una Unità per la razionalizzazione e il miglioramento dell’efficacia della regolazione;
2. **Ministero dell’economia**, per le interlocuzioni con l’Europa e le attività di monitoraggio, attraverso un Servizio centrale per il Piano e un ufficio presso la Ragioneria Generale dello Stato per l’audit e l’anticorruzione;
3. **Amministrazioni centrali**, responsabili della realizzazione degli interventi, attraverso strutture di coordinamento per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo che interloquiranno con il Servizio centrale del Piano.

Complessivamente tale governance, nonostante un’architettura piuttosto complessa, appare apprezzabile nell’obiettivo di garantire una chiara distinzione di ruoli e funzioni **per una gestione centralizzata** e finalizzata dei fondi europei del PNRR.

Alle sedute della Cabina di regia (art. 2) partecipano **i Presidenti di Regioni** e delle Province autonome di Trento e di Bolzano **quando sono esaminate questioni di competenza regionale o locale**, nonché il Presidente della Conferenza, su questioni d’interesse di più Regioni o Province autonome. **Possano essere inoltre invitati, a seconda della tematica affrontata, i rappresentanti dei soggetti attuatori e dei rispettivi organismi associativi e i referenti o rappresentanti del partenariato economico e sociale.**

E’ prevista l’istituzione, tramite DPCM da adottare, un **Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale**, composto da rappresentanti delle parti sociali, individuate per la maggiore rappresentatività ed esperienza, del Governo, delle Regioni e delle Province autonome, degli Enti locali e dei rispettivi organismi associativi, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell’università e della ricerca e della società civile.

Alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR– ai sensi dell’art. 9 - provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli enti locali, sulla base delle proprie competenze, attraverso le proprie strutture o avvalendosi di soggetti attuatori esterni.

E’ inoltre previsto, per assicurare l’attuazione degli interventi del PNRR, che le amministrazioni possano avvalersi del supporto tecnico operativo di società in house, mediante sottoscrizione di apposite convenzioni.

Ai sensi dell’art.16 Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, un nuovo ufficio istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze (MEF), che rappresenta il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per l’attuazione del Piano.

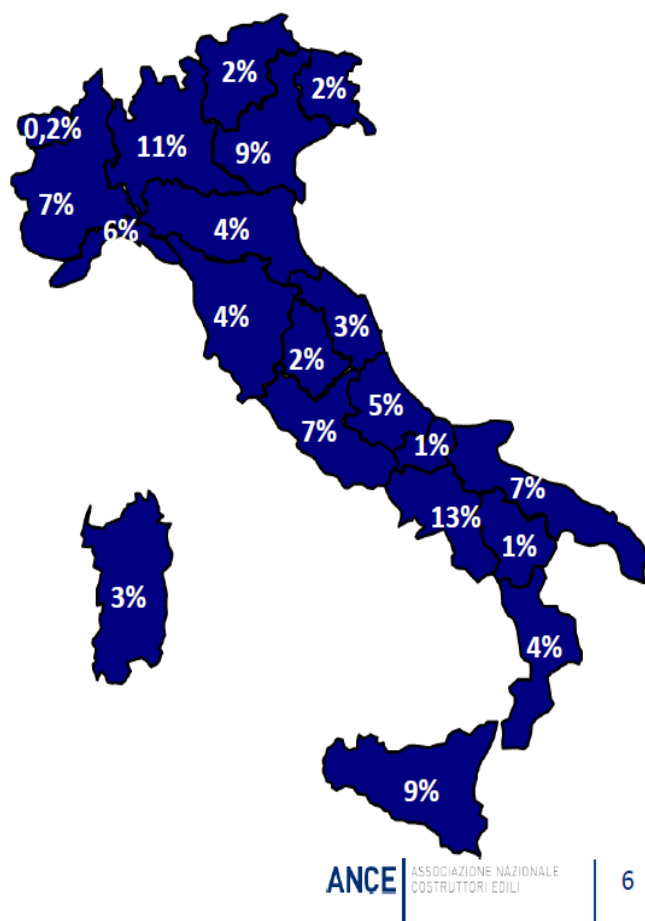
ACEN PER NAGORÀ

LE RISORSE PER LA CAMPANIA

Dall'analisi del Centro Studi Ance, basata sulla disamina della documentazione ufficiale, al 1° ottobre 2021, si evince che il Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano comincia a delinearsi. Dai primi decreti di ripartizione e dall'analisi dei principali documenti ufficiali emerge che circa la metà dei 108 miliardi di euro destinati ad interventi di interesse per il settore delle costruzioni - settore centrale per la realizzazione del Piano - risulta "territorializzato", vale a dire che per 55,7 miliardi di euro sono stati individuati i progetti finanziati o la distribuzione regionale di fondi. Per quanto riguarda la ripartizione geografica di tale somma emerge che alle regioni del Mezzogiorno e del Nord, toccano rispettivamente 24,2 miliardi (43%) e 23,3 miliardi (42%) di euro di investimenti, seguite da quelle del Centro con soli 8,2 miliardi (15%).

Il 49% delle risorse territorializzate, pari a 27 miliardi di euro, risulta allocato presso la Missione 3, relativa alle «Infrastrutture per una Mobilità sostenibile», che contiene importanti collegamenti ferroviari che si trovano ad una fase avanzata di programmazione.

PNRR: Le risorse territorializzate Ripartizione regionale		
Regione	Investimento mln €	inc. % sul totale
Campania	7.364	13%
Lombardia	6.044	11%
Veneto	5.131	9%
Sicilia	5.126	9%
Piemonte	3.941	7%
Puglia	3.858	7%
Lazio	3.850	7%
Liguria	3.078	6%
Abruzzo	2.659	5%
Emilia-Romagna	2.436	4%
Calabria	2.350	4%
Toscana	1.978	4%
Sardegna	1.469	3%
Marche	1.405	3%
Friuli Venezia Giulia	1.284	2%
Trentino	1.266	2%
Umbria	960	2%
Basilicata	762	1%
Molise	591	1%
Valle d'Aosta	135	0%
Nord	23.315	42%
Centro	8.193	15%
Sud	24.180	43%
TOTALE	55.688	100%



Tra le regioni che ospitano i maggiori investimenti figura la Campania con 7,4 miliardi di euro, seguita dalla Lombardia con 6 miliardi di euro e Veneto e Sicilia, ciascuna con oltre 5 miliardi di euro.

Per la Campania si tratta prevalentemente di investimenti infrastrutturali (ferroviari, stradali, portuali) come si evince dalla figura che segue

ACEN PER NAGORÀ

Regione Campania: i progetti previsti nel PNRR



Totale investimenti territorializzati
7.364 Mln €

RECOVERY PLAN	
PROGETTI DI INTERESSE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN CAMPANIA	
1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	
Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	
Deposito temporaneo per i beni culturali mobili in caso di calamità naturali, attraverso la riconversione dx Centrale Nucleare di Garigliano (Caserta)	
Piano investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	
Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour	
Percorsi nella storia – Treni storici e Itinerari culturali	
2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	
Investimenti nella mobilità "soft" (piano nazionale delle ciclovie)	
Ciclovie dell'Acquedotto pugliese, da Caposele a Santa Maria di Leuca (537 km)	
Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	
Napoli	
Pozzuoli	
Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	
Caserma Peppicelli (Benevento)	
Nuova sede della Procura della Repubblica (Napoli)	
Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici.	
Campania	
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	
Piano Investimenti Comuni (cd Piano Spagnolo) - Campania	
Piano investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio - Campania (342 interventi)	
"Sicuro, Verde e sociale" - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	
Campania	
3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	
Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci	
Napoli-Bari - Napoli-Cancello	
Napoli-Bari - Cancello-Frasso	
Napoli-Bari - Frasso-Telese	
Napoli-Bari - Telese-Vituliano	
Napoli-Bari - Apice-Irpinia	
Napoli-Bari - Orsara-Bovino	
Salerno-Reggio Calabria (Battipaglia -Romagnano)	

Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici	
Napoli Potenziamento e riqualificazione delle infrastrutture del porto di Napoli destinate al traffico passeggeri.	
Napoli Prolungamento e rafforzamento della Diga D'Aosta	
Salerno Dragaggio del porto commerciale di Salerno e del canale di ingresso – fase 2	
Salerno Prolungamento del molo Manfredi	
Salerno Consolidamento ed adeguamento funzionale di alcuni moli e banchine	
Aumento selettivo della capacità portuale	
Napoli Ampliamento e completamento della darsena di Levante	
Ultimo/Penultimo miglio Ferroviario/stradale	
Napoli Riassetto dei collegamenti ferroviari di ultimo miglio e della rete viaria portuale.	
Salerno Realizzazione del 2° lotto del 1° stralcio dell'intervento "porta ovest" di Salerno – integrazione finanziamento	
Elettrificazione delle banchine (cold ironing attraverso un sistema alimentato, ove l'energia non provenga dalla rete di trasmissione nazionale, da fonti green rinnovabili o, qualora queste non siano disponibili, da biogas o, in sua mancanza, da gas naturale)	
Napoli Cold ironing	
Salerno Smart green port –cold ironing	
"Interventi su altri porti della Rete Ten-T in attesa di progettualità"	

4 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	
Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	

5 - INCLUSIONE E COESIONE	
Programma innovativo della qualità dell'abitare	
Strategia nazionale per le aree interne	
Alta Irpinia	
Cilento interno	
Tammaro - Terno	
Vallo di Diano	
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)	
ZES Regione Campania: Infrastruttura nel porto di Salerno e nelle aree industriali di Uffita, Marcanise, Battipaglia e Nola	
Costruzione e miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori	
Adeguamento strutturale, aumento dell'efficienza energetica ed interventi antisismici dell'Istituto penale per i minorenni: Airola (Benevento)	